

ANNO XLVII - N. 3 - DICEMBRE 2023



naia scarpona

Foglio della Sezione di Padova dell'Associazione Nazionale Alpini

Fondato nel 1954



Poste Italiane S.p.A. Sped. in abbonamento postale D.L. 853/2003 (conv. in Legge 27.02.2004 n. 46) Art. 1, Comma 1, NE/PD Per invii allestero: Tassa pagata Taxe perçue

SONO ANDATI AVANTI

B U O N E F E S T E

Il Direttore

Antonio Maritan



Addio 2023

Cari alpini, si chiude un anno intenso che ha visto la nostra Sezione sempre in prima fila nelle cerimonie nazionali, negli eventi calamitosi con i suoi volontari di Protezione Civile, nelle attività istituzionali a contatto con le varie Autorità civili, militari e religiose. Il Presidente Casellato sta facendo il giro di tutti i Gruppi per meglio conoscere le realtà locali e "toccare con mano" i vari problemi che gli vengono presentati.

I soci, sia pure di poco, **sono aumentati** (non succedeva da qualche anno), e così pure gli aggregati e gli amici degli alpini: segno di una vitalità ritrovata che spinge i Capigruppo ad impegnarsi nella ricerca di nuovi associati.

Abbiamo vissuto il cambio di Presidente (Carlo Casellato ha ricevuto lo zaino di Roberto Scarpa, ora Presidente emerito), la trasformazione del Servizio d'Ordine sezionale, l'aumento di volontari della P.C. (anche se ci vorrebbero più alpini...), il **fiore** di tanti incontri che veramente ci mancavano durante il periodo del COVID. Le sedi sono tornate a riempirsi, come anche gli incontri conviviali che servono a mantenere uniti i soci e a sostenere le

nostre attività. Alle cerimonie dei Comuni le penne nere non solo non mancano mai ma sono sempre più numerose. C'è un ricambio generazionale (lento ma costante) nei Capigruppo, alcuni dei quali veramente giovani! Il **Libro Verde** mette in evidenza la nostra solidarietà e il Centro Studi ci aggiorna costantemente sull'importante lavoro nelle scuole. Direi proprio che, nonostante i "gufi", non siamo spariti (!) anzi: tra le Associazioni d'Arma, possiamo dire di essere fra quelle più attive.

È vero, qualche Gruppo "arranca" per la mancanza di soci ma con l'aiuto dei *Mandamenti* si può dare una mano a chi si trova in difficoltà.

Un plauso particolare al Consiglio sezionale che si ritrova con cadenza mensile per programmare, decidere, lavorare e, soprattutto, un ringraziamento ai **Consiglieri** che girano per i Gruppi portando la vicinanza della Sezione e del Presidente: è importante che questo legame non si spezzi ma venga rafforzato sempre di più.

Tanti auguri Alpini, Aggregati e Amici dal Direttore e da tutta la Redazione: a voi e alle vostre famiglie tanta serenità e salute.

Il Cappellano sezionale

Dom Federico



La penna è la nostra stella cometa

Un giorno guardavo con un certo interesse il simbolo della nostra Associazione e notavo come la nappina rossa e la penna assomigliano ad una stella cometa. Subito ho associato questa immagine alla cometa che ha guidato i Magi alla stalla di Betlemme. Per quei saggi la stella era un **punto di riferimento** che li guidava nel cammino, li confortava e li sosteneva nelle difficoltà che sicuramente avranno incontrato. Quando l'hanno ritrovata, dopo un breve periodo di smarrimento, hanno provato una grande gioia. Pensiamo a tutte quelle volte che le persone in difficoltà a causa di guerre, terremoti,

alluvioni, pandemie hanno ritrovato **speranza, consolazione e sostegno** quando hanno visto le nostre penne e le nostre nappine. Quella stella indicava l'amore di Dio che si fa vicino all'uomo condividendone ogni aspetto della vita; la nostra nappina e la nostra penna indicano che quell'amore è sempre presente in ogni alpino pronto a farsi prossimo ad ogni fratello e ad ogni sorella. In fondo anche noi alpini portiamo i nostri doni preziosi: l'oro della nostra concretezza, l'incenso della nostra fraternità e la mirra della nostra solidarietà.

Buon Natale fratelli alpini!



Il Presidente

Carlo Casellato



Anno intenso

Carissimi, siamo ormai alla fine del 2023 ed è il momento di fare il punto sulle nostre attività associative, su quanto fatto nel corso di quest'anno con l'attenzione già rivolta al prossimo e a tutti gli impegni che ci aspettano.

L'anno in chiusura è stato un anno ricco di sfide, di **successi** e **insegnamenti** nel quale ci siamo impegnati a coltivare i valori che ci sono più cari, come il senso di appartenenza, la solidarietà e il rispetto per le tradizioni alpine.

Abbiamo tenuto sempre viva la memoria dei nostri Caduti (e di quanto essi hanno rappresentato e ricordato) e dei nostri soci che sono *andati avanti* nel corso dell'anno anche con la cerimonia dei cappelli a Monte della Madonna. È stata un'ottima occasione per coinvolgere i familiari testimoniando loro i nostri valori (diversi Gruppi, nelle loro manifestazioni, hanno voluto riprendere questo gesto).

Molte sono state le cerimonie che ci hanno coinvolto nel corso dell'anno, sia nazionali che sezionali, e tanti Gruppi hanno festeggiato nel migliore dei modi i loro anniversari. **In ogni occasione** la partecipazione dei soci

è stata notevole e ci siamo distinti per l'ordine e il rispetto del cerimoniale (un grazie è doveroso al nostro Servizio d'Ordine sezionale).

Forte l'impegno della nostra Protezione Civile sezionale, impegnata in costanti attività addestrative alle quali purtroppo si sono aggiunte tante chiamate per calamità. Non possiamo dimenticare i Gruppi e i soci impegnati con le scuole, sempre ben assistiti dal Centro Studi sezionale. Il prossimo anno sarà un anno ricco di impegni e tra questi voglio ricordare il Centenario del Gruppo di Rovigo, **primo Gruppo** della nostra Sezione a raggiungere questo storico traguardo; le attività associative che ci coinvolgeranno richiederanno, in una società che cambia molto rapidamente, sempre maggior attenzione, preparazione e disponibilità.

Per finire l'augurio a tutti voi e ai vostri cari di un Sereno Santo Natale e di un felice, prospero e in salute 2024, che finalmente possa essere un anno di Pace per tante persone che ancora soffrono per la guerra e la violenza.

Un abbraccio a tutti voi



Con alcuni membri del Consiglio



È andato avanti **Aldo Casellato**, papà del nostro Presidente, segretario e memoria storica della Sezione per tanti anni. Tra i fondatori del Gruppo Alpini Terme Euganee (primo Capogruppo), per molti anni segretario, tesoriere, Vicepresidente Sezionale e membro del SON. Ricordiamo, in particolare, il suo invito ad investire nella Protezione Civile e nelle scuole. Aldo **aveva già visto il futuro dell'ANA**.

Tutta la Sezione si è stretta intorno al suo Presidente il giorno dell'ultimo addio.

Con il sole

Monte Madonna

Paolo Tinello



Domenica 1 ottobre 2023, alle sei e trenta del mattino i primi raggi si intravedono all'orizzonte e oggi sarà una bella giornata di sole ma con una particolarità per noi Alpini: è la festa sezionale più importante dell'anno. Oggi si deve dare il massimo: vado all'appuntamento con gli altri alpini del Gruppo poiché dobbiamo essere alla cerimonia per le nove del mattino. I tornanti sembrano coccolarci mentre parliamo della novità di quest'anno: ci saranno i cappelli dei nostri amici alpini che sono *andati avanti*. Questa novità è stata messa su richiesta di vari Capigruppo per commemorare, almeno una volta all'anno, i nostri soci che ci hanno preceduto.

Si arriva al parcheggio dove troviamo molte penne nere in attesa della navetta per salire a Monte Madonna. Accanto a loro ci sono anche i familiari di quelli *andati avanti* che, un po' titubanti e impressionati dalla nostra carica di adrenalina, rimangono stupiti e con fare quasi automatico si aggregano ordinatamente. La navetta ci scarica ai piedi del Santuario benedettino, il **silenzio** è contrastato dal vociare di numerose persone; c'è anche la banda *Ciro Bianchi*, molti *Gagliardetti* che si mettono in riga e un centinaio di alpini ammassati sul piazzale

dove una *Madonnina*, dall'alto del suo piedistallo, guarda verso la pianura. Incomincia il cerimoniale con l'ingresso del Gonfalone di Teolo seguito dal Vessillo del Nastro Azzurro, quindi dal nostro con il Presidente e quasi tutto il Consiglio sezionale. A questo punto entrano nel piazzale i familiari molto emozionati. Il nostro Cappellano sezionale, Dom Federico Lauretta, inizia con la Santa Messa e, quando lo speaker **chiama ad uno ad uno** i nomi degli alpini andati avanti, si sente palpabile la commozione dei presenti. Nell'omelia padre Lauretta ci conforta dicendoci che questi nostri cari sono con noi e ci stanno solo aspettando. Tra i cappelli c'è anche quello del papà del nostro Presidente, mancato qualche giorno prima della cerimonia.

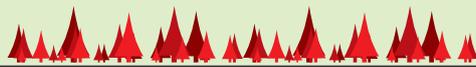
Finita la Messa incominciano le allocuzioni da parte delle Autorità e del Presidente che si concludono con l'intervento del Consigliere nazionale Aldo Duiella che **onora** con il saluto militare i cappelli deposti sui tavoli: un gesto bello e spontaneo che sicuramente noi tutti abbiamo apprezzato. Al termine della cerimonia, alpini e familiari partono, ancora emozionati, ma con passo più sicuro. Il pranzo si è svolto nella sala parrocchiale di Bresseo Treponti.



La Madonnina



Banda di Cittadella



Arrivano i Cappelli



Vessillo



Momento di silenzio



Onori ai Caduti



Consiglio Sezionele



PC schierata

Foto: Paolo Tinello

Festa sezionale

Mauro Tromboni



San Maurizio

Domenica 17 settembre a Piove di Sacco, con un magnifico sole, si è festeggiato San Maurizio, patrono degli alpini. La 21ª edizione del raduno sezionale è coincisa quest'anno con i festeggiamenti per gli **85 anni** di fondazione del Gruppo locale.

Nato nel 1938 per volontà di alcuni reduci della grande guerra, il Gruppo Brigate Alpine di Piove di Sacco è molto attivo nel territorio e tante sono le iniziative a cui partecipa tra le quali: progetto scuole, raccolta alimentare per la Caritas e attività nella protezione civile ANA.

Presenti alla manifestazione 36 Gagliardetti a cui si sono aggiunti quello di Felino e Zara nonché i Vessilli di Padova, Asti e Bassano del Grappa.

La cerimonia è iniziata presso la sede di Via S. Teresa D'Avila, con lo scoprimento del cippo dedicato alle 5 brigate alpine: Julia, Trentina, Taurinense, Orobica e Cadore. La Fanfara friulana di Orzano ha accompagnato lo sfilamento che ha toccato le consuete tre tappe per altrettanti **momenti celebrativi**. Numerose le Associazioni d'Arma, le Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa civile e militare e tanti, tanti amici compreso l'alpino Nicolò Romagnosi, attualmente in servizio nelle Truppe Alpine che, grazie al suo Comandante, ha potuto essere presente in divisa.

All'Oratorio del Crocifisso, Monsignor Massimo Draghi ha

celebrato la Messa. Presso la Cappellina degli Alpini sono state ricordate tutte le penne nere cadute in guerra, e infine, al Monumento ai Caduti di piazza Vittorio Emanuele II, c'è stato l'Alzabandiera, la deposizione della corona e le allocuzioni delle Autorità.

Hanno preso la parola il Capogruppo Aldo Stramazzone e, tra gli altri, il Presidente sezionale Carlo Casellato, il Senatore Antonio De Poli (grazie Senatore), il Consigliere provinciale Monica Cesaro, il Sindaco Lucia Pizzo (un po' emozionata come prima volta in qualità di primo cittadino) e il Consigliere nazionale ANA Aldo Duiella. Presente anche Elisa Venturini, Consigliere Regionale ed il Generale Gianfranco Rossi, sempre vicino al nostro Gruppo.

In ricordo della giornata sono stati consegnati a tutti i Gruppi e alle Autorità il fascicolo "Alpini della Saccisica" accompagnato da una borraccia con il logo dell'85° come gadget.

Un **grazie** al nostro Servizio d'Ordine sezionale e un ringraziamento speciale ai ragazzi dei Campi Scuola e ai numerosi volontari di Protezione Civile, che hanno voluto onorarci con la loro presenza.

Nel pomeriggio la festa alpina si è conclusa in musica con l'esibizione della Fanfara in piazza che ha eseguito il suo bellissimo e caratteristico carosello.



C.R.I. Militare



Ragazzi dei campiscuola



Insegne alpine



C.R.I. civile



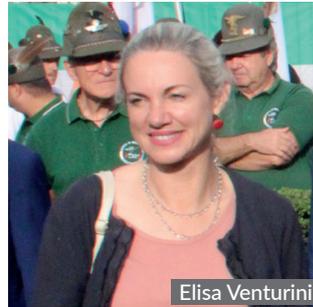
Fanfara di Orzano



Lucia Pizzo



Nicolò Romagnosi



Elisa Venturini



Monica Cesaro



Asti e Bassano



Antonio Cucurro



Carlo Casellato



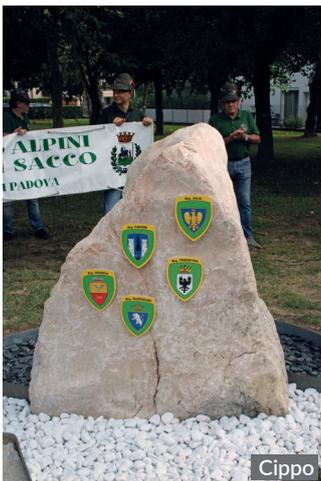
VV. FF. - Turato e Munegato



Aldo Duiella



Gianni Meneghin



Cippo

Servizio fotografico
Roberto Bertin



Giulia Martinengo



Gianfranco Rossi



Mario Pegoraro



Elvio Galasso - mazziere



Giampaolo Gottardo

Convegno itinerante stampa alpina

Tiziano Volpato



Noi e i social

21-22 ottobre. Fine settimana intenso in quel di Parma che ha visto la presenza di 35 testate più 2 estere su 80 per affrontare e confrontarsi su una **tematica delicata** in merito alla comunicazione ai tempi dei social. La nostra Sezione si è presentata con il Direttore Antonio Maritan e i redattori Carlo Maria Piuma e Tiziano Volpato.

Il pomeriggio è iniziato con l'Alzabandiera per procedere poi con l'inizio lavori: il Presidente ANA di Parma, Angelo Modolo, ha portato il saluto del Prefetto e del Vescovo di Parma; presente, a nome della città, il Presidente del Consiglio comunale Michele Alinovi e l'ex direttore de L'Alpino, Vittorio Brunello.

Il Presidente nazionale Sebastiano Favero, dopo un breve saluto, ha ricordato che senza valori e senza identità non c'è futuro: è compito degli Alpini difenderli con forza, mentre, evidenziando **l'importanza dei social**, consiglia di *prestare molta attenzione nel loro uso per evitare polemiche e attacchi inutili da parte di terzi*.

È intervenuto, in rappresentanza dell'Ufficio pubblica informazione delle Truppe Alpine, il Maggiore Tiziano Zampiero che ha sottolineato come l'uso dei social da parte dell'Esercito per raggiungere e informare i giovani sull'operato delle Forze Armate sia ormai indispensabile. Presente anche il Ten. Col. Mario Renna, Direttore di Informazioni della Difesa e nativo di Parma.

Il Direttore de L'Alpino, Massimo Cortesi, dopo il saluto ai presenti, è passato a parlare dell'argomento del convegno ("Polemiche e informazione: la comunicazione al tempo dei social") e delle tematiche oggetto dello stesso, mettendo l'accento sull'accortezza da prestare, sulla **formazione** da fornire agli alpini onde evitare polemiche e attacchi nei confronti dell'intera Associazione, ricordando

l'immediatezza della diffusione di quanto pubblicato e la facilità da parte di tutti di venirne a conoscenza.

Il giornalista Paolo Ferrandi, giornalista della Gazzetta di Parma e professore presso Università di Parma, ha parlato della facilità e della disponibilità a tutti di accedere ai social con immediatezza, creando la propria pagina, ricordando ancora che nella pubblicazione la conoscenza ai terzi è immediata ed accessibile a tutti.

La relatrice Paola Miglio, esperta in consulenza e strategia della comunicazione, ha introdotto il tema della polemica nei social e della sua pericolosità, data la libertà di scrittura, utilizzo e interpretazione, ricordando che, quando si pubblica, non sempre si conoscono gli interlocutori e spesso, all'interno, c'è sempre qualcuno che ne è membro al solo scopo di **creare polemica**. Nel ricordare che le pubblicazioni rimangono nel tempo e quindi sempre visibili ed utilizzabili da parte di tutti, ha consigliato di essere neutri e di tralasciare le proprie emozioni per evitarne un utilizzo improprio e polemico da parte di terzi.

Nella seconda parte della giornata i partecipanti si sono divisi in due gruppi all'interno dei quali si è parlato di responsabilità dell'amministratore del gruppo social e della necessità di verifica continua delle pubblicazioni, intervenendo con eventuale rimozione dei post non attinenti, offensivi ed eccessivamente polemic.

La domenica mattina ha visto l'analisi di quanto rilevato con l'intervento del Direttore del L'Alpino e dei relatori, fino alla conclusione del convegno, chiuso con l'Ammainabandiera ed il pranzo conviviale. Appuntamento ad Asti nel 2025 con la speranza di una maggiore partecipazione.



Piuma, Maritan, Volpato



Il tavolo dei relatori



Tante penne mozze

Cison di Valmarino

Tiziano Volpato



Domenica 27 agosto 2023. Tempo uggioso in quel del Bosco delle *penne mozze*, ma cerimonia sempre suggestiva e con **molti alpini presenti**: si contavano 14 Vessilli, tra i quali il Vessillo di Padova, un centinaio di Gagliardetti (fra questi i Gruppi di Pontelongo Correzzola, Selvazzano Dentro, Adria, Grantorto, Cittadella e San Martino di Lupari), molti Sindaci, oltre ad altre Autorità civili e militari.

La cerimonia ha avuto inizio con l'Alzabandiera e l'Onore ai Caduti per poi proseguire con le allocuzioni del Presidente della Sezione ANA di Treviso, dalla signora Sindaco di Cison Valmarino e del Consigliere regionale Alberto Villanova che manifestava la sua preoccupazione per il futuro dei giovani in quanto privi di cultura e di insegnamenti civici, e sottolineava l'importanza degli **alpini portatori dei valori** che il Bosco rappresenta e che sono un esempio per le giovani generazioni.

Il Vicepresidente ANA nazionale Carlo Balestra ha portato i saluti del Presidente Favero e del Consiglio Direttivo nazionale, ricordando che gli alpini, anche oggi con la loro presenza, sono portatori di tradizioni e valori *ricordando i morti per aiutare i vivi*; ha inoltre sottolineato che l'associazione sta già operando con i giovani tramite i 12 campi scuola, che mettono a contatto **tanti ragazzi** con la realtà della Protezione Civile e con i nostri ideali. Nell'ultima allocuzione l'alpino Mons. Bruno Fasani ha ricordato che Patria è uguale a coscienza-identità-appartenenza, riprendendo un'espressione del Beato Don Carlo Gnocchi *"Alpini, uomini che non parlano mai, dai grandi valori e sentimenti. Gli Alpini sono dei ribelli per amore."*

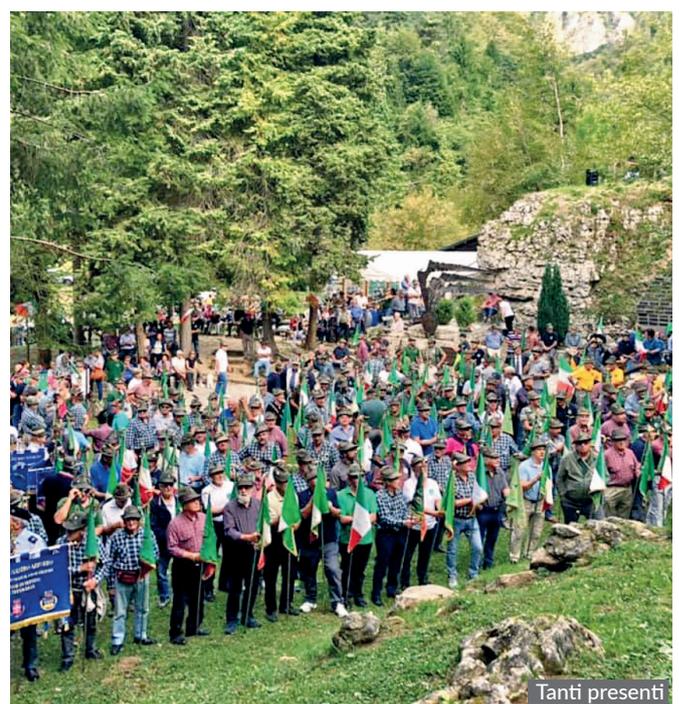
Al termine della Santa Messa i presenti sono ritornati alle loro famiglie con, senz'altro, qualche profonda riflessione nei loro cuori.



Il Monumento alle penne mozze



I "padovani"



Tanti presenti

Ricordiamo: 3 marzo 2024 assemblea dei delegati della Sezione a Conselve,

100 primavera

Complimenti Marostica!

Preceduta da una serie di manifestazioni nei giorni precedenti, tra le quali il conferimento della cittadinanza onoraria da parte dell'Amministrazione della città, si è svolta, domenica 10 settembre 2023, la cerimonia con la sfilata per i cento anni della Sezione di Marostica.

Già dal primo mattino si respirava **aria di festa**: tricolori nelle vie del corteo, esercizi pubblici con "richiami" alpini; penne nere che, da ogni parte, si dirigevano all'ammassamento; la presenza del Labaro nazionale accompagnato dal Presidente Sebastiano Favero con a fianco la M.O.V.M. Serg. Magg. Andrea Adorno e il Col. Andrea Carli C.te del 7° Alpini (ancora per pochi giorni), dal Sindaco e da molte altre Autorità davano "lustro" alla manifestazione.

La giornata con un clima caldo, serena, invitava le persone ad assistere alla festa alpina che non ha deluso le aspettative: il Presidente della Sezione di Marostica Fortunato Pigato faceva gli onori di casa, contento della numerosa partecipazione che ha visto

anche il Vessillo della **nostra Sezione**, accompagnato dal Presidente Carlo Casellato con il Consigliere Tiziano Volpato, con il Pres. emerito Roberto Scarpa e con i Gagliardetti del Gruppo di Cittadella, Piove di Sacco e Terme Euganee.

La lunga sfilata, con il passo scandito dalle Fanfare presenti, e con la magnifica vista del Castello superiore, si è conclusa in Piazza degli Scacchi dove è stata celebrata la Messa e le Autorità hanno portato i loro saluti.

Negli interventi è stato ricordato il grande impegno che la locale Sezione ha nel "mantenere" vivo il Rifugio Cecchin e nell'attivare i **campi di lavoro sul M. Ortigara** coordinando i partecipanti e fornendo tutta la logistica necessaria.

Purtroppo, l'esposizione in pieno sole ha causato qualche malore tra gli alfieri, ma, comunque, nulla di grave. La Piazza degli Scacchi ha sempre il suo fascino e, vederla piena di *penne nere*, è stato meraviglioso.

Antonio Maritan



Il nostro Vessillo



I Gagliardetti di Terme E. e Piove di Sacco



Ah... i nostri muli!

Un secolo di alpini

Gorizia

Anche il Vessillo della nostra Sezione (alfiere Giambattista Bonaldo e scorta Marino Nepitali) spiccava tra i tanti presenti per i cento anni della Sezione di Gorizia. Vessilli giunti anche da lontano insieme a molti Gagliardetti che hanno voluto **festeggiare** questa Sezione di "confine" così cara ad ogni italiano.

La cerimonia di domenica 29 ottobre, preceduta da tanti altri momenti significativi organizzati dalla Sezione isontina col suo Presidente Paolo Verdoliva, ha visto la presenza del Labaro nazionale col Presidente Sebastiano Favero e tanti Consiglieri nazionali; una rappresentanza delle Truppe Alpine, numerose Autorità e cittadini che hanno applaudito al passaggio della sfilata dal Parco della rimembranza al duomo di Gorizia. Al Parco sono stati resi

gli onori al Monumento ai Caduti, a quello della divisione Julia e a quello del 3° Rgt. Art. da Montagna. La sfilata, accompagnata dalle Fanfare, ha visto, oltre alle Autorità e le insegne delle Associazioni d'Arma e alpine, **tante penne nere** che hanno voluto così rendere omaggio al primo secolo di vita della Sezione. La Messa in Duomo è stata solenne e gli interventi finali hanno voluto, ancora una volta, sottolineare come, dove ci sono gli alpini, si può contare su un aiuto in qualsiasi momento. Terminato il tutto, non pochi si sono recati al vicino **Sacrario** di Oslavia per un omaggio ai Caduti sepolti in quel sacro luogo. Altri, invece, sono andati a Caporetto per lo stesso motivo. Presenti anche quattro alpini di Piove di Sacco col loro Gagliardetto.

Carlo Martini



Al Monumento del 3° Artiglieria



Il Labaro nazionale con il Pres. Favero



Onori al Sacrario di Oslavia



La rappresentanza della Sezione

FOTONOTTE



Cagliari

Cerimonia al Monumento per gli Onori ai Caduti e alla Cappellina della Madonna della Neve per la S. Messa. Oltre al Vessillo Sezionale era presente anche il Gagliardetto del Gruppo Padova S. Gregorio.



Al Raduno Triveneto di Belluno hanno festeggiato il 50° anniversario del loro primo incontro alla Caserma Toigo di Belluno, dove hanno trascorso insieme un periodo della naia, Graziano Noventa, Giuseppino Betto, Franco Tellatin (Gruppo di Albignasego) e Flavio Pasinato (Gruppo di Cittadella).



Il ragazzo **Vittorio Penazzo**, omonimo del nonno alpino andato avanti, dopo aver visto la cerimonia di San Maurizio a Piove di Sacco, è venuto in sede con la mamma Maristella per chiederci una maglietta del Gruppo, ricevendo l'applauso dei presenti. Nella foto con il Capogruppo Stramazzone.



Selvazzano

Compleanno importante - 90 anni - dell'alfiere storico e uno dei fondatori, Romeo BIANCHIN, nella foto assieme alla famiglia e a un gruppo di alpini.



La rappresentanza della Sezione il 24 settembre a Venzone per il 4° raduno del Battaglione Tolmezzo.



Albignasego

Raccolta fondi per l'AIMS di Villagruata di Rubano sia nei primi giorni di marzo (Gardenia di AISM) che quella nei primi giorni di ottobre (La mela di AISM).

Nonostante tutto... si cresce

Andrea Chiucchi



Qualche dato del tesseramento 2023:

- Alpini > 2.210 - Aggregati 661 - Amici degli alpini > 89 - Totale soci 2.950
- Rispetto al 2022: +14 alpini e + 26 aggregati.

Era dal 2018 che non si vedevano positività per entrambe le tipologie di soci.

- Alpini nuovi iscritti: 87 - Alpini recuperati: 27 - Aggregati nuovi: 81 - Aggregati recuperati: 6
- Alpini non rinnovati: 76 - Alpini deceduti: 24 - Aggregati non rinnovati: 51 - Aggregati deceduti: 6

Da un'analisi delle varie fasce di età si nota che:

- Su 87 alpini nuovi il 30% ha un'età compresa tra i 25 e 53 anni
- Su 81 aggregati nuovi il 25% ha un'età compresa tra i 25 e 53 anni

Lo scorso anno inoltre avevamo 52 amici degli alpini che quest'anno sono diventati 89.

- 10 Gruppi, uno in particolare (neo-costituito) hanno tesserato dai 4 ai 10 alpini nuovi.
- 16 Gruppi non hanno tesserato neppure un alpino nuovo e di questi solo 4 ne hanno recuperati da mancati rinnovi degli anni passati.
- 6 Gruppi hanno perso dai 4 ai 15 alpini per l'anno 2023.

Sul Pasubio

Walter Bosello



Per ricordare

Dopo tanti anni di progetti e promesse per presenziare alla cerimonia di sabato mattina sul Monte Pasubio, questa è stata l'occasione di esserci, **per onorare** chi ha dato la vita lassù durante la prima Guerra Mondiale e per rendere anche omaggio ad un amico che non c'è più.

L'assenza di nebbia permetteva di vedere il cimitero "Di qui non si passa", la chiesetta dedicata a Santa Maria, i due *Denti* su cui combatterono i contendenti e la selletta tra loro.

Al mattino c'è stata l'inaugurazione del cippo dedicato ai paracadutisti del 4° Reggimento Alpini, i *Mai Strac*, suggellato anche dal lancio di 5 paracadutisti; il cippo è stato inoltre dedicato anche agli alpini del 4° Reggimento che sul Pasubio hanno combattuto sanguinose battaglie con il Battaglioni Aosta, Val Toce, Monte Cervino.

A seguire la santa Messa di suffragio e la successiva

deposizione di due corone di alloro al *Dente* italiano e a quello austriaco.

Dopo la deposizione della Corona di alloro, ci siamo fermati alla Selletta, per rendere omaggio alla memoria di un uomo, di un amico, di un alpino, appassionato di storia militare e in particolare della storia del Battaglione Aosta: il luogotenente Francesco Marchesani. Il Centro Addestramento Alpino gli **ha concesso l'onore di una stele, sul Pasubio**: da lì guarda il Sacrario del Colle Bellavista, dove sono deposte le spoglie di tanti combattenti ed in particolare di quei soldati del Battaglione Aosta del quale era fiero di far parte.

Torneremo l'anno prossimo, ancora una volta per scoprire quelle pagine di storia che non sono scritte nei libri di testo scolastici, per trovare amici e per non dimenticare coloro che hanno dato la loro vita per la nostra amata Patria.



Aosta

Walter Bosello



Buon compleanno

Il legame con il suolo Valdostano iniziato nell'aprile del 2000 continua ad essere saldo e forte, tanto che nel weekend del 21-22 ottobre non si poteva mancare al raduno delle Sezioni appartenenti al primo raggruppamento svoltosi proprio ad Aosta per festeggiare il **centenario** della fondazione della Sezione locale. Le due giornate sono state scandite il sabato dalla cerimonia dell'Alzabandiera in Piazza Émile Chanoux, dalla sfilata dall'Arco d'Augusto alla cattedrale di Aosta prima della santa Messa e poi domenica con la sfilata di tutte le Sezioni del primo raggruppamento.

Presente all'evento anche il Labaro nazionale, scortato dal Consiglio direttivo e dal Presidente Sebastiano Favero, ed anche la Fanfara Alpina della Taurinense. Con il Vessillo di

Padova anche Giuseppe Nicoletto referente per il Centro Studi.

In questa manifestazione non sono mancate le occasioni di **incontri importanti**, dai Comandanti del Centro Addestramento Alpino, ai tanti amici, all'inossidabile Corrado Perona, al Consigliere nazionale Roberto Genero, ai due alferi conosciuti ad Aosta: Federico, istruttore dei campi scuola ANA svolti a Courmayeur ed il simpatico Wanner che ha stretto un legame con il popolo padovano in occasione dell'adunata di Udine.

"*Ch' a cousta lon ch'a cousta Viva l'Aousta*": la frase che la Sezione valdostana scandisce a gran voce durante le sfilate, ha riecheggiato durante il raduno, frase che commemora ed esalta il fatto che il Battaglione Aosta è stato l'unico Battaglione Alpino insignito di



Medaglia d'Oro al Valor Militare durante la prima Guerra Mondiale, frase che ancora una volta esorta e ribadisce il nostro compito di non dimenticare.

Banco Alimentare

Annuale appuntamento con la giornata della Colletta Alimentare che ha visto impegnati la totalità dei Gruppi della Sezione. In tutta Italia Sono state 7.350 (+9%) le tonnellate di generi alimentare a lunga conservazione raccolti in ben 11.800 supermercati con oltre 140mila volontari, molti dei quali alpini e aggregati. Meglio di qualunque parola, le foto dei nostri volontari in azione.



Adria



Albignasego



Arquà Petrarca



Battaglia Terme



Camposampiero



Conselve



Este



Grantorto



Legnaro



Loreggia



Maserà



Mestrino



Monselice



Montagnana



Padova Sud



Padova San Gregorio



Pernumia



Piombino Dese



Pieve di Sacco



Ponte San Nicolò



Pontelongo



Rovigo



Selvazzano



San Martino di Lupari



Solesino



Teolo



Terme Euganee



Torreglia



Vigonza



Villa del Conte



Villafranca Padovana





Le cerimonie di Gruppo

Federico Zaffin



A cura del Servizio d'Ordine sezionale

I Gruppi della Sezione, al momento di organizzare cerimonie, feste od altri momenti di incontro pubblico tra alpini e/o con la cittadinanza, si troveranno di fronte alla necessità di **predisporre** una lista che indichi le cose da fare e gli argomenti da affrontare. Nella preparazione di una cerimonia alpina, sia a livello sezionale che di Gruppo, il Comitato organizzatore deve **sempre** prevedere la disponibilità del personale necessario allo svolgimento della stessa considerando che, nella quasi totalità dei casi, le cerimonie sono costituite dalle **seguenti fasi**:

- ammassamento con eventuale gestione dei parcheggi e degli accessi;
- presentazione della manifestazione sfilamento;
- schieramenti per cerimonie dell'Alzabandiera ed Onore ai Caduti presso cippi o monumenti;
- Santa Messa (in chiesa o al campo);
- allocuzioni finali.

Le persone incaricate a prestare servizio, nei vari momenti della cerimonia, dovranno ben conoscere e comprendere il tipo di attività da svolgere per assolvere alle funzioni loro assegnate. In particolare, dovranno essere previsti i **seguenti compiti**:

- uno speaker;
- una persona che sia in grado di accogliere ed accompagnare le autorità presenti;
- almeno due persone (o più in funzione del numero di partecipanti) per gestire l'ordine di sfilamento e gli schieramenti;
- addetti per portare lo striscione (solitamente quattro), o eventuali bandieroni, che aprono lo sfilamento e che vengono esposti nel corso degli schieramenti;

- un alfiere e un alpino di scorta (solitamente il Capogruppo) per il Gagliardetto;
- una persona per l'Alzabandiera;
- due persone per la deposizione della corona;
- due persone per le letture e per la Preghiera dell'Alpino durante la Santa Messa.

Per tutti gli addetti l'abbigliamento dovrà essere quello dell'uniforme di Gruppo e comunque concordato con il Comitato organizzatore. Gli incaricati dovranno avere **capacità** che consentano loro di assolvere alle funzioni assegnate compresa la resistenza fisica necessaria per assolvere l'incarico dall'inizio alla fine della cerimonia. Qualora il Gruppo non disponesse di un numero sufficiente di persone, sarà sempre possibile chiedere la collaborazione dei Gruppi costituenti il mandamento di riferimento. Risulta inoltre evidente che, trattandosi di incarichi di rappresentanza, il personale dovrà essere costituito esclusivamente da alpini.



Tutto serve

Bruno De Marco



Raccolta tappi

Guidati dal nostro socio Enzo Pizzeghello, riparlamo ancora di raccolta tappi di plastica ringraziando prima di tutto i Gruppi e i soci che partecipano con grande dedizione.

Con i fondi raccolti dall'alpino Enzo Pizzeghello e dai suoi fedeli aiutanti, nelle settimane scorse è stata acquistata una seconda **stazione radio** per la nostra Protezione Civile ANA. I successi, dunque, continuano e continua anche lo sforzo per raccogliere i preziosissimi tappi di plastica.

Quali sono le motivazioni che ci spingono a scrivervi nuovamente su queste pagine?

1. Stimolarvi come singoli e come Gruppi a raccogliere

e consegnare i tappi ad Enzo, o, in alternativa, in Sezione di via Bajardi.

2. Chiedere a qualunque persona di buona volontà di aggregarsi ad Enzo e ai suoi volontari: i successi si vedono, ma il lavoro è tanto e, braccia in più, fanno sempre comodo.
3. Assolutamente conferire solo **tappi puliti e selezionati** (solo il tappo che si avvita) altrimenti non si trasformano in risorsa.

Il numero di cellulare di Enzo Pizzeghello è sempre il 3482293877

Buona raccolta!!!

Adria

Vincenzo Boscolo Bariga



A Longarone

MANDAMENTO ROVIGO

9 ottobre 1963 - 9 ottobre 2023. Giornata indimenticabile, coinvolgente, mesta e commovente, ma anche di rinascita quella vissuta dai Gruppi Alpini di Adria e Porto Tolle nella mattinata di domenica 8 ottobre proprio a Longarone. Il motivo: non solo ricordare, **fare memoria**, non dimenticare ma soprattutto far incontrare i superstiti con gli allora "Ragazzi del 1963" definiti "soccorritori" ma in realtà "angeli" della solidarietà in mezzo al fango della morte di quella tragica sera. Non è venuta meno la commozione dell'incontro e dell'abbraccio di tutta la vallata anche in occasione dell'inaugurazione della "Via dei Soccorritori del Vajont" ma, soprattutto, c'è stato l'**abbraccio** tra questi e i sopravvissuti non solo nei momenti istituzionali ma anche per strada, all'ingresso della chiesa, durante il corteo verso il luogo dell'intitolazione della via. Momenti straordinari che hanno visto gli alpini dell'epoca ritornare sui luoghi della tragedia rinnovando ancora il sorriso dell'amore verso l'altro; ragazzi (di allora) normali, di leva che hanno saputo andare al di là del loro servizio istituzionale conservando per sempre quei tragici momenti del soccorso. Questo valore, questo impegno continua ancora nel DNA alpino.

Giornata che ha avuto il suo apice presso la diga, simbolo dell'incuria umana, con il concerto della fanfara congedati della Brigata Alpina Cadore.



A Longarone col Vessillo

Scuole e altro

Intensa attività in questo periodo di novembre, ma anche ottobre, per il Gruppo Alpini di Adria impegnati su più fronti: scuole, pubblicità dei panettoni, gestione parco e iniziative con la cittadinanza.

Interessante le richieste che provengono dalle scuole in merito all'attivazione del "Progetto Scuole" con grande interesse verso il **Vajont** e il suo sessantesimo anniversario che vede il Gruppo impegnato in attività rivolte agli studenti e alla cittadinanza, tra le quali la città di Rosolina attraverso la sua Amministrazione. Di rilievo la partecipazione alla conferenza presso il Polo Tecnico della città di Adria alla presenza non solo di 150 studenti nell'aula Magna, ma anche di due alpini soccorritori - Giuseppe Pastega e Guido Siviero - che hanno portato la loro testimonianza di partecipazione ai soccorsi in quella tragica notte del 9 ottobre 1963. Inoltre, il 30 giugno 2023 presso il Parco degli Alpini è stata organizzata una serata per ricordare la tragedia della "famosa diga" alla presenza del superstite Giuseppe Vazza e del Gruppo Alpini di Longarone con il quale c'è stato il gemellaggio.

Notevole l'impegno che viene profuso poichè alcune scuole - soprattutto superiori - hanno chiesto l'intervento delle *penne nere* nei collegi dei docenti per presentare le nostre attività: interessante è la predisposizione di un progetto da parte del Liceo Bocchi di Adria dal titolo "**Con gli occhi degli alpini**" che vede protagonisti alpini del Gruppo nell'accompagnare a scuola una studentessa non vedente.

È stato rilevato anche interesse per il Banco Alimentare con l'Istituto Comprensivo di Loreo/Rosolina che ha realizzato una unità di apprendimento sulla fame, coinvolgendo gli alpini come "esperti" e favorendo all'interno delle classi coinvolte la **raccolta** di alimenti. Interessante la serata presso il teatro Ferrini della città - dove è allestita una mostra sulla Grande Guerra con una relazione dal titolo "Gli alpini, soldati della montagna, nella guerra fra i monti".

Che dire... sempre sul pezzo e *Tasi e Tira*.



A Botticino Sera

Romano Rizzato



Camposampiero

MANDAMENTO NORD

C'erano tante, tantissime persone, domenica 24 settembre, a Botticino Sera (BS) per festeggiare il centenario del Gruppo con i suoi numerosi alpini. Una giornata favorita dal bel tempo ha propiziato uno svolgimento delle celebrazioni contraddistinto da **tanta presenza** alpina e da un notevole entusiasmo da parte della popolazione presente.

Dopo l'Alzabandiera, effettuato presso la sede del Gruppo e l'inaugurazione del Monumento all'Alpino, ricavato da un grosso blocco di marmo Botticino bianco, ha avuto inizio la sfilata delle penne nere lungo un percorso che ha attraversato le vie tortuose del paese bresciano in mezzo a bandiere, applausi e... tanto entusiasmo da parte della popolazione. Erano presenti oltre cento Gagliardetti (!) di Gruppi appartenenti alla Sezione bresciana e cinque Vessilli ospiti, relativi alle Sezioni di Salò, Valle Camonica, Udine, Vicenza e **Padova** (alfiere Renzo Gasparini, Capogruppo di Camposampiero con Romano Rizzato). La giornata è proseguita con la Santa Messa, il pranzo, le allocuzioni del Capogruppo, delle Autorità presenti e il saluto finale del Presidente della Sezione di Brescia, Giovanbattista Turrini che ha ripercorso la lunga storia del Gruppo: dai quattro soci fondatori agli oltre cento attuali.

Non è mancato alla fine anche un saluto particolare ed affettuoso al Gruppo di **Camposampiero** al quale, per motivi di frequentazione comune durante il servizio militare, invia sempre un invito alle loro manifestazioni. La giornata si è conclusa con la cerimonia dell'Ammainabandiera e la partecipazione corale della cittadinanza.



Sezioni di Padova, Vicenza e Udine

Continua l'impegno

Roberto Nardello



San Martino di Lupari

MANDAMENTO NORD

Il 2023 finora è stato caratterizzato da alcune iniziative di volontariato sociale che negli anni precedenti, a causa del covid, avevano subito dei rallentamenti e delle variazioni.

Si è concluso, con esiti soddisfacenti, il Progetto Scuola per l'a.s. 2022/2023 in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari coinvolgendo una ventina di classi. È continuata con buoni risultati la **raccolta alimentare** nei vari supermercati a favore della Caritas locale per le famiglie bisognose del paese. È ripresa la **collaborazione** con la parrocchia in alcune cerimonie religiose e nella vigilanza durante il Grest estivo. Anche con l'Amministrazione comunale la collaborazione è stata costante sia nelle cerimonie civili che nelle iniziative di carattere culturale. La raccolta fondi a favore della Città della Speranza ha fruttato inoltre una considerevole somma di denaro.

Abbiamo in programma altre raccolte alimentari pro-Caritas, la Colletta alimentare nazionale, la prosecuzione delle visite agli anziani nella casa di riposo avviate in primavera, la prosecuzione del Progetto Scuola e attività varie con la Pro Loco e con le altre Associazioni paesane.

Dopo il periodo estivo ci attende dunque un autunno ricco di iniziative che richiederà il consueto impegno degli alpini del Gruppo.



Solidarietà e collaborazione

40 anni del Monumento

Antonio D'Agostini



Loreggia

MANDAMENTO SUD

Il giorno 10 settembre il Gruppo Alpini di Loreggia ha festeggiato il 40° anniversario del Monumento agli Alpini con la partecipazione di Autorità civili e militari. Una **festa bella** con la presenza di molti alpini con i loro Gagliardetti e civili.

La cerimonia è iniziata con l'Alzabandiera, proseguendo poi con gli Onori ai Caduti e con la deposizione di una corona al Monumento.

Sono seguite le allocuzioni del Capogruppo Antonio D'Agostini, del sindaco Manuela Marangon, del

Vicepresidente vicario Pierluigi Baesso.

Dopo la sfilata per le vie del paese, giunti in piazza Baratella, si è deposta una corona al Monumento ai Caduti, con gli Onori ai Caduti di tutte le guerre.

È seguita la Santa Messa celebrata dal parroco don Antonio Cusinato con la partecipazione del Coro Monte Grappa di Cittadella, infine il pranzo sociale nella tensostruttura parrocchiale.

Doveroso un ringraziamento a tutti i presenti e in particolare alla Sezione Alpini di Padova per l'aiuto ricevuto.



Penne nere del Gruppo



Onori ai Caduti

Un modesto aiuto

Narciso Signori



Villafranca Padovana

MANDAMENTO PD E SUBURBANA

In località Alonte (VI), nei colli Berici, vi è un luogo dove la MEA "Società Cooperativa sociale Mosaicoeaias" svolge un'attività di gestione di servizi diurni e residenziali per **disabili**. Nella fattispecie sviluppa un progetto di agricoltura sociale per promuovere ed accompagnare azioni terapeutiche, di riabilitazione e di inclusione sociale per i disabili. Si avvale di un edificio nel quale sono ricavate le stanze per gli ospiti e tutti i servizi necessari (cucina, sala ristoro, aule didattiche, ecc.) e di vani accessori ad uso deposito attrezzi agricoli e ricovero per gli asini che stazionano nella fattoria. Il terreno circostante, di circa un ettaro, è destinato per la maggior parte ad orto. Poiché il personale presente è quasi totalmente impegnato per dare assistenza ai ragazzi ospiti della struttura e per giunta la raccolta degli ortaggi, a volte, verrebbe tralasciata, già l'anno scorso e anche quest'anno alcuni soci del Gruppo **si sono offerti** volontari per la raccolta dei frutti della terra che, con il ricavato degli stessi, aiuta la cooperativa MEA a coprire alcune spese che non riuscirebbe a sostenere.

Inoltre, gli stessi alpini, visto che c'era un po' di disordine in loco, si sono rimboccati le maniche e, oltre che sfalciare l'erba, hanno eseguito lavori di manutenzione dei recinti degli animali.



Alla Comunità alloggio

Un ponte tra gli alpini

Mauro Violato



Monselice

MANDAMENTO OVEST

Nasce nel 2022, tra due soci del Gruppo di Monselice, Mauro Violato e Luca Breda, l'idea di raggiungere a piedi alcuni dei "teatri" del primo conflitto mondiale che abbiano un profondo significato alpino. Nasce quindi il progetto nominato "Adige Monti", il quale si prefigge di arrivare alle mete preposte utilizzando come punti intermedi le sedi dei Gruppi Alpini.

Il 23 aprile 2022 parte da Bagnoli di Sopra (PD) la prima impresa: raggiungere il rifugio A. Papa sul **Monte Pasubio**. Mauro e Luca percorrono un cammino lungo 6 giorni con 170 km e 7200 m di dislivello, usufruendo dell'appoggio dei Gruppi di: Albettono (VI), Monte Berico (VI), Massignani (Valdagno VI).

Il programma continua nel 2023 con la seconda meta in programma: **Cima Grappa**. Il 30 Maggio 2023, dopo una cerimonia molto sentita e partecipata, alla presenza

anche del nostro Presidente Carlo Casellato e, dopo la benedizione di Padre Pierantonio Zago, Mauro Violato, Luca Breda e Nicola Azzalin (Gruppo Villa del Conte) partono con destinazione Cima Grappa. Si appoggeranno per i pernottamenti presso i gruppi: PC ANA di Padova, Limena, Grantorto, Pove del Grappa, Casara Andreon. Dopo 6 giorni di marcia, all'arrivo al Sacrario di Cima Grappa, le rappresentanze dei Gruppi toccati dal cammino assieme ai camminatori sfilano e **depositano** una corona di fiori al Sacello della Vergine Ausiliatrice. Per l'estate del 2024 è prevista la terza marcia: Monselice cima Ortigara. Le marce finora fatte hanno raccolto consensi e plausi da tutti i Gruppi Alpini che, sensibili a queste attività, accolgono il nostro passaggio con calore alpino. Appuntamento quindi all'anno prossimo alla colonna mozza dell'Ortigara.



Serata del Ricordo

Leonardo Grassi



Mestrino

MANDAMENTO OVEST

Il 4 novembre scorso, in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate, il Gruppo di Mestrino ha ricordato i Soci Alpini "andati avanti" con la celebrazione della Santa Messa serale nella chiesa arcipretale di Mestrino. Alla funzione, celebrata da Don Sergio, erano presenti anche il Sindaco Marco Agostini con alcuni membri del Consiglio Comunale e il Vice Comandante della stazione dei Carabinieri di Mestrino. Il rito religioso, inoltre, è stato accompagnato dai canti del **Coro "Monte Arcella"** che dopo la cerimonia ha emozionato i presenti con una selezione di cante alpine. L'evento, infine, si è concluso in modo conviviale nella sala polivalente della parrocchia offerto dal Gruppo a tutti i partecipanti.



Villa del Conte

60° Compleanno

8 ottobre. Preceduta dalla serata dedicata a "la Grande Guerra", è stata una giornata splendida sotto tutti i punti di vista: sole, battesimo della nuova maglietta sezionale con la presenza di Milly Carraro madrina del 1963 arrivata dal Gargano, Gruppi Alpini capitanati dal neo Presidente sezionale Carlo Casellato ed alcuni Consiglieri, Gruppi "amici" extra regione, Ginevra, il gemellato Montenars-Buia, Basaldella (UD), Castelli Calepio (BG), i muli di Aldo Serragiotto, ma soprattutto l'emozionante presenza in sfilata di ben **22 familiari** di soci *andati avanti* col cappello orgogliosamente portato tra le braccia.

Il tema da svolgere per questa ricorrenza era sulle "fonti rinnovabili" con l'inaugurazione dell'impianto luci collegate all'albero solare e un minieolico che andranno ad illuminare il parco Oasi Vallona dove c'è la sede, e **saranno riferimento** di "scuola" e di sostenibilità

A Venezia

Il consigliere Regionale Giulio Centenaro, impossibilitato a partecipare ai festeggiamenti per il 60°, ha compensato invitando il Consiglio direttivo del Gruppo a Venezia, offrendo una giornata per **visitare** la città e soprattutto il Palazzo Ferro-Fini dove ha sede il Consiglio regionale, svelando i meccanismi, alla maggior parte sconosciuti, del lavoro della Regione. Un grazie per questo gentile pensiero, che denota la considerazione che gli alpini riescono ancora ad avere anche in ambito politico.

Sergio Zaminato



MANDAMENTO NORD

per i visitatori ed i ragazzi. Il volo di un ultraleggero, accompagnato da un biplano con scia tricolore, con l'Inno di Mameli cantato da Claudia Ferronato, figlia di un socio andato avanti, ha concluso la cerimonia.

Il pranzo con quasi 300 ospiti ha sancito la vitalità del Gruppo e la simpatia che riesce ancora ad attirare e che fa ben sperare almeno per il prossimo futuro.



Il Gruppo al completo

Passo della Sentinella

Teolo

Giornate in Comelico: sabato 9 settembre, dopo che tre del nostro Gruppo hanno fatto la **salita** su al Passo della Sentinella portando con sé il Gagliardetto e l'unico Vessillo presente, quello della Sezione di Padova, hanno assistito alla Santa Messa su nel Vallon Popera (quota 2300) celebrata dal Cappellano Generale Monsignor Sandro Capraro e con la presenza del Generale C.te la Brigata Julia Franco Del Favero.

Al sabato sera c'è stato l'applauditissimo **concerto** della Fanfara della Brigata Alpina Julia.

Il giorno dopo si è svolta la sfilata da Dosoledo, alla quale abbiamo partecipato con i nostri rappresentanti e con le nostre insegne assieme ai Gruppi del Comelico. Presenti alla cerimonia le portatrici carniche e del Comelico, varie Autorità militari, austriache e italiane, il Sindaco di Comelico Superiore Marco Staunovo e anche il Gagliardetto del Gruppo di Pontelongo. Alla fine della sfilata, a Padola, Alzabandiera e deposizione

Pino Joan Billoro



MANDAMENTO OVEST

di una Corona al Monumento ai Caduti.

Importante e significativa la **rappresentanza austriaca** col Sindaco di Kartitsch. Comune al di là del confine, assieme a ben tre Associazioni combattentistiche austriache.

È stata anche lanciata l'idea di una specie di gemellaggio con le Sezioni del Piemonte, regione dalla quale tanti giovani sono venuti a morire in queste montagne.



Presenti alla sfilata



Piove di Sacco

Mauro Tromboni



MANDAMENTO EST

Per la Romagna

Dal 20 al 26 luglio gli alpini del Gruppo sono stati impegnati in una **raccolta straordinaria** pro-alluvionati della Romagna. In collaborazione con il centro commerciale Piazzagrande è stata raccolta una cifra inviata successivamente all'unione dei Comuni che gestiscono gli aiuti. Nonostante il periodo di ferie, le *penne nere* piovesi si sono impegnate con turni giornalieri ricevendo anche diversi complimenti dai clienti che facevano un'offerta. "Ogni goccia conta!"



Tra pini e abeti

Annuale incontro a **Cima Ekar** per ricordare il Ten. Aviatore Umberto Benvegnù Pasini (Caduto su quella Cima nel 1917) e i Fanti della Brigata Pinerolo. Erano presenti anche i Bersaglieri piovesi e l'Aeronautica di Asiago.

Alla cerimonia, oltre ai familiari di Pasini, è intervenuto, proveniente da Bari, il Ten. Col. Giuseppe Buonanno della **Brigata Pinerolo** che ha portato i saluti del Comandante e si è detto orgoglioso di essere con noi. Si è cantato l'Inno di Mameli all'Alzabandiera e sono state deposte due Corone d'alloro nei rispettivi siti. Grazie agli amici dell'Osservatorio astrofisico che sono sempre con noi.



Riaprire i sentieri

Nei primi giorni di agosto, nove fra alpini e amici del Gruppo (tra cui Laura Mobili) sono stati presenti al Campo di lavoro sull'Ortigara gestito dalla Sezione di Marostica. È stato completamente riaperto il sentiero, **inagibile e ormai nascosto** dalla vegetazione che porta verso Cima Caldiera.

Con seghe, decespugliatori e cesoie ci si è fatti largo tra la vegetazione per permettere un percorso sicuro ai turisti, rimasti sbalorditi dal lavoro fatto.

Non ci siamo dimenticati di rinnovare completamente anche la segnaletica in modo che per qualche anno non ci siano più problemi. Un grazie agli amici del Coro di Marostica che hanno curato la logistica e la preparazione del rancio.



Tanti meriti

Un giovedì sera, presso la sede, è stato festeggiato il socio **Umberto Matterazzo**, che ha ricevuto dalla Presidenza della Repubblica l'onorificenza di Cavaliere. Complimenti e felicitazioni da tutti i soci: bravo Umberto, un giusto riconoscimento per una vita da lavoratore e imprenditore!



1983-2023

Bruno De Marco



Padova Arcella

MANDAMENTO PD E SUBURBANA

Domenica 19 novembre si sono svolti nel quartiere a nord di Padova grandi festeggiamenti per una doppia occasione: l'inaugurazione ufficiale della **nuova sede**, sita in via Giovanni Demin al n. 9, e il 45° anniversario del "Gruppo A.N.A. Padova - Arcella" fondato nel lontano novembre 1978, in un locale del Patronato della Parrocchia della SS. Trinità in Padova.

L'ammassamento si è tenuto nel piazzale dei PP. Rogazionisti in via Tiziano Minio e poi, dopo essersi formato, il corteo degli alpini è sfilato preceduto dal Vessillo sezionale scortato dal Presidente Carlo Casellato, dal Capogruppo Davide Scalco, dal Consiglio Sezionale e dai 29 Gagliardetti dei Gruppi che hanno voluto condividere con le *penne nere arcellane* la gioia di questo particolare momento.

La cittadinanza ha seguito con particolare attenzione questa inusuale "processione" che è sfilata tra le vie Tiziano Minio e Viale Arcella completamente imbandierate, per dirigersi quindi al locale cimitero dove, con semplice cerimonia alpina, alla presenza del Vicesindaco di Padova Andrea Micalizzi sono state **deposte due corone** floreali: una sotto la lapide dei Caduti *arcellani* delle due Guerre Mondiali, e l'altra sotto la lapide dei morti arcellani periti nel tragico bombardamento del 1943, che colpì soprattutto le

zone adiacenti alla vicina stazione ferroviaria.

È seguita poi la Santa Messa presso il Santuario antoniano celebrata dal parroco, Padre minore conventuale Franco Odorizzi, socio aggregato del Gruppo Alpini.

Dopo la cerimonia religiosa, alpini, familiari, amici e normali cittadini si sono recati nel giardinetto e nei locali della nuova sede ricavata dalla ex casetta del custode della vecchia scuola Zanella. Si è effettuato l'Alzabandiera, l'usuale **taglio del nastro** e sono seguite le allocuzioni delle Autorità presenti.

Particolarmente sentito l'intervento del Vicesindaco Micalizzi, che ha ricordato le varie tappe che hanno portato al "restauro" e alla consegna della nuova sede al Gruppo Alpini.

La sede è piccola, ma carina e ben arredata. Purtroppo, si è dovuto rinunciare, per mancanza di spazio, alla piccola biblioteca alpina ed al museo, le cui bacheche sono state donate al vicino Gruppo di San Gregorio.

Il Capogruppo Davide Scalco, tra gli applausi, ha poi consegnato targhe ricordo a quei cinque tra i 19 soci fondatori che ancora sono tra noi: Silverio Boschiglia, Silvano Scanferla, Luciano Barin, Roberto Noventa e al primo Capogruppo Paolo Schiavon.

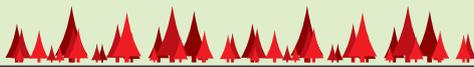
Lunga vita dunque al Gruppo Arcella!



Alzabandiera



Taglio del nastro



Autorità presenti



Corona per i Caduti



Vessillo e Gagliardetto



Il pennone e il cippo



I tanti gagliardetti



Mostra

Albignasego

Dal 1° al 5 novembre al piano terra di Villa Obizzi è stata ospitata la mostra fotografica “**Padova e i Colli Euganei nella Grande Guerra**”, promossa dal locale Gruppo Alpini in collaborazione con la Sala Storica di Albignasego. Il tema trattato si riferiva in particolare al periodo successivo alla ritirata di Caporetto, quando l'arretramento del fronte e dei Comandi Superiori aveva comportato che Padova diventasse la Capitale del Fronte. La città vide quindi il massimo coinvolgimento sanitario per cui si rese necessario attivare **ospedali militari** in diversi distretti della città e in vari paesi della provincia. Gruppi di lavoro e volontariato femminile si attivarono inoltre per sostenere i soldati al fronte, mentre l'attività di difesa e protezione delle opere d'arte trovò il massimo impegno nel trasferire al centro Italia capolavori come il Gattamelata del Donatello. Anche l'area dei Colli Euganei svolse un compito importante nel settore della preparazione ed addestramento delle truppe come gli arditi nuotatori che si allenarono per la battaglia del Piave a Cervarese Santa Croce nelle acque del Bacchiglione.

Lorenzo Pellizzari



MANDAMENTO PD E SUBURBANA

Arricchita anche dalla presenza di cimeli di guerra della Croce Rossa e di collezionisti privati, l'esposizione ha riscontrato successo di pubblico e di critica superiore ad ogni aspettativa.



A tutto sport

Vigonza

Quest'anno, subito dopo i giorni della sagra, tenutasi dal 25 al 30 agosto, nella quale il Gruppo alpini ha allestito la propria “farmacia alpina”, offrendo buonissimi piatti della tradizione; **abbiamo aderito** alla richiesta dell'Assessorato allo sport del Comune di fornire supporto logistico e punto ristoro per la prima manifestazione “Vigonza a tutto sport”. La festa si è tenuta nei giorni 2 e 3 settembre negli spazi adiacenti alla sede del Gruppo, in via degli Alpini. La manifestazione è stata pensata per **inaugurare** il campo di calcio presente nell'area e far conoscere tra loro le varie Associazioni sportive presenti nel territorio

Matteo Bettini



MANDAMENTO PD E SUBURBANA

vigontino. Tornei di calcetto, pallacanestro e pallavolo, nei vari campi dedicati, mentre sulla pista di pattinaggio si sono esibite le ragazze di ginnastica artistica, ginnastica ritmica, danza moderna e hip-hop. Il sabato si sono svolti i tornei ad eliminazione di calcetto, pallacanestro e pallavolo; mentre la domenica sono state giocate le rispettive finali. La giornata si è conclusa con le premiazioni ed è intervenuta per l'occasione la Senatrice Elisabetta Gardin. Il Gruppo alpini è rimasto molto contento di aver potuto partecipare alla vita della cittadinanza vigontina ed è pronto per la prossima festa dello sport.



Tanti ricordi

Sauro Massari



Rovigo

MANDAMENTO

Sabato 28 ottobre il Gruppo Rovigo ha ricordato le penne nere che negli anni hanno fatto parte della nostra Associazione ed hanno posato lo **zaino a terra**. Ci siamo ritrovati davanti alla chiesa di Fratta Polesine, scelta per la cerimonia, mezz'ora prima di inizio messa. Presente il Vessillo sezionale e il Gagliardetto di Rovigo al quale si sono aggiunti altri due di Gruppi a noi vicini. I molti familiari degli alpini *"andati avanti"* hanno elogiato l'iniziativa, con preghiera di ripetere l'evento anche negli anni futuri. Accanto al Vessillo e ai Gagliardetti che si sono posizionati presso l'altare, un parente di coloro che sono mancati seguiva portando il cappello del proprio caro. Quei cappelli con le loro penne nere, posti davanti all'altare, ci parlavano di tanti momenti vissuti insieme, di tanti ricordi che nessuno vuol dimenticare. Per ognuno la sua storia ma di tutti rimane la loro solidarietà e dedizione al Gruppo. Erano tanti, i loro nomi letti con **voce emozionata** rimbalzavano tra i

muri della chiesa, come volessero rimanere per sempre. Li ricordiamo con affetto e commozione per quanto ci hanno dato e pensiamo che sono solo *"andati avanti"*. Un'espressione che ci ricorda il legame con chi non è più tra noi, ma anche la cristiana certezza che di là non si va per chiudere, ma per continuare a camminare in una nuova dimensione.



Penne nere presenti

Calendario storico

Mauro Masiero



Legnaro

MANDAMENTO PD E SUBURBANA



Copertina del calendario

Ogni anno, attendiamo con particolare emozione l'uscita del nostro calendario ANA che dal 2009 ci accompagna con pregevoli foto e commenti. La copertina del calendario 2023, dedicato al **futuro associativo** e quindi alle giovani generazioni, è stata veramente una piacevole ed inaspettata sorpresa per la nostra Sezione ed in particolare per il

nostro Gruppo: la foto che ritrae il nostro socio alpino Daniele Tono, con in braccio la figlia Beatrice. Lo scatto è stato colto dal fotografo nell'attimo del passaggio di una Banda Alpina al suono festoso del nostro inno, in occasione dell'Adunata a Milano nel 2019. La foto non ha bisogno di particolari commenti, essendo **già espressiva** da sé: papà e figlia con sguardi attenti proiettati al futuro delle nuove generazioni, barba ben curata da vero alpino (ciò per ben rappresentare e rendere omaggio a tutti gli Alpini caduti in Guerra). Daniele, dopo aver prestato servizio militare nel Battaglione Tolmezzo a Venzone nel 1999, si è iscritto al nostro Gruppo e fa parte anche dell'Associazione Culturale "Battaglia Del Solstizio". Nativo di Legnaro, è un grande conoscitore della storia degli

alpini, oltre ad avere un grande amore per la montagna, avendo la fortuna di abitare in una zona, Montello-Piave, teatro di svariate operazioni belliche durante la Grande Guerra ed atti di eroismo, ad opera anche degli Arditi, che molto hanno operato in quei territori contribuendo ad arrestare l'avanzata del nemico austro-ungarico.

La figlia Beatrice (peraltro campionessa di tiro con l'arco), è particolarmente affezionata agli alpini e alla montagna, grazie al papà Daniele che fin da piccola, le ha trasmesso tanto amore e passione: insieme non mancano mai, anche con la mamma, di partecipare alle Adunate nazionali e ai ritrovi delle *Trivenete*, oltre a cimentarsi spesso in escursioni per visitare trincee e postazioni, ripercorrendo i luoghi della Grande Guerra con particolare rispetto, ricordando quei giovani soldati Caduti per la libertà della nostra amata Patria. Ecco che allora questa bellissima foto ci porta ad una riflessione: dobbiamo **aver fiducia nelle nuove generazioni** e ciò lo testimonia ancor più la pregevole iniziativa della nostra Associazione con i Campi Scuola, vera scuola di vita, ai quali molti giovani hanno aderito con particolare entusiasmo e interessamento e questo potrà darci senz'altro nuova energia perché, come citato in una nota del calendario stesso, *"diventare alpino è stato per generazioni un orgoglio da tramandare, una tradizione da salvaguardare"*. Chissà, magari fra qualche anno ci troveremo pure Beatrice arruolata nelle Truppe Alpine!

Daniele e Beatrice, hanno avuto anche l'opportunità di incontrare a Cittadella, in occasione dell'anniversario della Battaglia di Nikolajewka, il Presidente nazionale Sebastiano Favero, il quale si è complimentato con i due giovani.

Protezione Civile

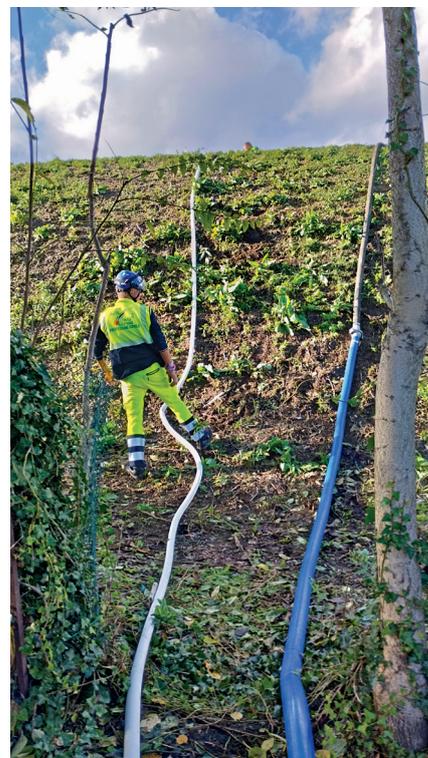
Al coordinatore Giampaolo Gottardo e a tutti i componenti dell'Unità di Protezione Civile, il ringraziamento dei soci della Sezione di Padova.



Sino al ginocchio



Tanta acqua da smaltire



La stessa lingua

Mauro Violato



Come nel '66, tutto uguale, ci diceva l'anziano signore e, come nel '66, da qui hanno risolto il problema di questo quartiere. Campi Bisenzio, via Pellico civico 3, la nostra esperienza l'abbiamo vissuta in questa via. Giunti al pomeriggio, il nostro impegno si è prolungato tutta la notte, **sotto la pioggia**, con l'odore del fumo delle motopompe che lavoravano assordanti nel buio, mani intirizzate e schiene doloranti. Ho fatto caso che la parola più frequente in queste situazioni è GRAZIE, sia da parte di chi è aiutato, sia per chi aiuta. Anche

in Toscana gli alpini ci sono e parlano la stessa lingua di tutti, la lingua di chi si impegna nell'aiuto e torna a casa con la consapevolezza della fragilità delle cose materiali, e la ferma convinzione di come **l'aiuto e il sostegno** reciproco siano le cose più forti che lo spirito alpino possa portare a queste popolazioni. Mi sento orgoglioso di aver guidato in questi giorni concitati le donne e gli uomini della squadra di Protezione Civile ANA della Sezione di Padova. Una piccola tessera, spero, ben incastrata in questo triste mosaico di disperazione.



Volontari delle squadre logistiche presenti in Toscana

PRIMO TURNO

Mauro Violato, Pietro Sacchiero, Luna Piva, Alessandro Piva, Francesco Sadocco

SECONDO TURNO

Andrea Buratto, Flavio Pavan, Paolo Zilio, Claudio Tani

TERZO TURNO

Renzo Zagallo, Niccolò Pellizzari, Davide Borgo



La prima volta

Luna Piva

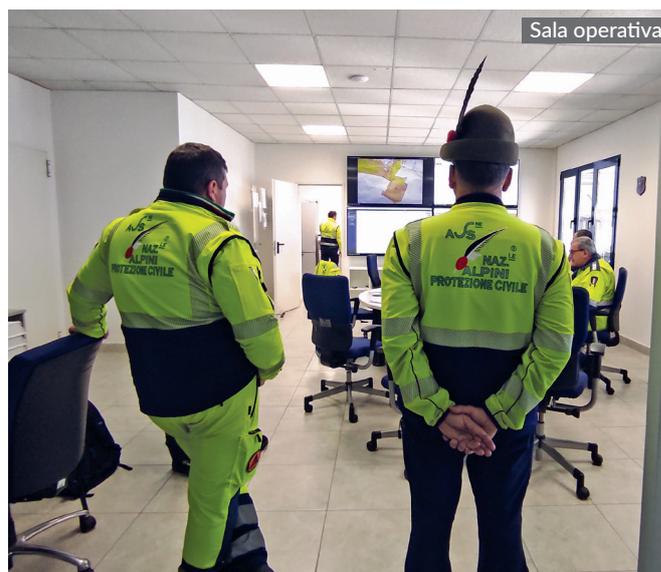


Una prima esperienza molto significativa e d'impatto. Ci si trova davanti a scenari fuori dall'ordinario e ci si interfaccia con persone che hanno perso tantissimo nelle loro vite. È incredibile come queste famiglie riescano il più delle volte ad affrontare positivamente la cosa e **portare un sorriso** a chi, come noi, va ad aiutarli. Mi ha stupito la loro generosità nei nostri confronti quando ci offrivano quel poco che gli era rimasto in segno di gratitudine. Grazie a questa esperienza ho imparato

a portare un sorriso alle persone anche quando ero molto stanca. Ho imparato ad adattarmi a situazioni per me nuove e a fare gioco di squadra. Ho apprezzato i momenti conviviali e quando ci trovavamo con gli altri reparti di Protezione Civile e no, a cantare e tirarci su il morale a vicenda per fare fronte alla situazione. Non penso si possa descrivere a pieno quanto bene ci si senta a compiere questi gesti. Il grazie ricevuto dalle persone è inestimabile e annulla la fatica.



Luna al suo primo intervento



Sala operativa

I tempi

Notte del 2 novembre, alluvione, il 3 attivazione del DPC e alle 23:00 la Squadra era già composta. Il 4, alle 06:00 preparazione materiali a Padova, alle 10:30 partenza della Colonna Mobile da Campiglia dei Berici (VI), alle 14:00 operativi a

Campi Bisenzio (FI). In tutto una quarantina d'ore dall'evento. A dimostrazione di come le squadre di volontari ANA possano essere operative in brevissimo tempo data l'immediata e totale disponibilità dei loro membri.

Pietro Sacchiero



L'arrivo della colonna mobile

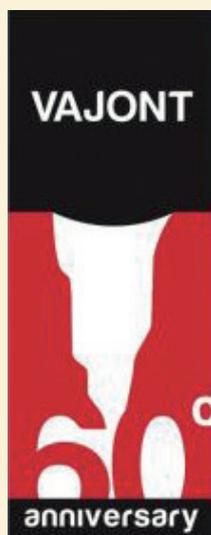
60 anni fa

Giulio de Rénoche



Io c'ero

Testimonianza del socio alpino Ten Medico Giulio de Renoche.



Il nove (ottobre 1963 n.d.r.) sera ero al Circolo ufficiali della Brigata Alpina Cadore alla "Fantuzzi" di Belluno. **Arrivò l'allarme** e non era una esercitazione, purtroppo. Ci venne detto che qualcosa di grosso era accaduto a Longarone alla diga del Vajont, ma niente di preciso. In prestissimo eravamo già pronti: il nostro Comandante, il Generale Cavanna, da tutti noi sempre ricordato con grande stima e ammirazione, era già in strada con la sua camionetta e gli aiutanti della Compagnia del Genio, io seguivo con i miei infermieri e la nostra della Sanità. *Forza dottore,*

andiamo a vedere cosa è accaduto e di cosa c'è bisogno.

Ma nessuno ancora immaginava l'entità del disastro. Però ne avemmo un primo avviso perché, proprio allora, arrivò trafelato un ufficiale della brigata Carristi che a S.Giustina erano accampati sul greto del Piave per esercitazioni... *ho i carri armati con l'acqua sino alle torrette.* Una ondata da Longarone sino a 15 km oltre Belluno!

Ma poco prima d'arrivare dovemmo fermarci: un ponte era crollato e c'era una interruzione ferroviaria con binari contorti che scendevano da uno spuntone di roccia. Ci dividemmo, il Generale chiamò subito il Genio di Brigata e a noi fu indicato di salire verso l'alto del paese **aggirando il blocco** da sinistra. Attraversammo il vecchio cimitero con i morti che eran morti un'altra volta: fango, muri di loculi semi crollati e tombe divelte, poi più in alto vedemmo comparire un segnale luminoso che veniva agitato (forse qualcuno cercava di chiamarci) e arrivammo a una prima casa dove, in una stanza intatta, c'erano due o tre donne, i mobili erano spariti, c'era solo il supporto metallico di un letto. C'era per terra una donna di mezza età in evidente sofferenza. Gettammo una coperta sulle molle del letto e ve la posammo pian piano. Ricordo d'averla medicata con iniezioni perché respirava male, essendo stata colpita al torace. Giunse anche poco dopo il medico condotto di Zoldo con cui ci dividemmo i compiti di assistenza perché v'era qualche altro ferito. E intanto giunsero altri alpini scesi dal Btg. Pieve di Cadore.

Noi non avevamo nessuna fotocamera, non avevamo neanche l'idea di partire per far delle riprese! Però, dopo 60 anni, mi sono ritrovato fotografato proprio in quel momento e inserito in rete in un

sito giornalistico in un bel servizio d'agenzia-stampa pubblicato nel 2019! Evidentemente tra i sopraggiunti c'era qualcuno attrezzato per le riprese. Io non m'ero mai curato di ricercarmi, m'era sempre bastato quel ch'era scritto nella documentazione di congedo. Confesso che ritrovarmi ritratto in quel momento, con accanto i miei alpini della Sanità, mi ha provocato una **forte emozione**. Come se per un attimo avessi ancora divisa, mostrine rosso-verde, e fossi ancora lì in quella notte.

Dopo è arrivata l'alba. E vedemmo apparire sotto di noi la spianata enorme, bianca di una coltre di ghiaia e sassi, deserta nel più incredibile silenzio.

Incomincia però tutta un'altra storia. La Cadore stava già arrivando e poi in giornata arrivarono altri reparti: credo che si siano raggiunte le 5mila presenze prima di sera. Il resto lo potete immaginare. I soccorritori si erano trasformati in scavatori e barellieri che trasportavano non più feriti ma corpi esanimi. La Cadore stazionò in zona, e anch'io rimasi lì con la squadra di sanità, continuando a dare assistenza ai soldati e conforto ai parenti che arrivavano per il riconoscimento dei loro cari, per circa **40 giorni**.

Il nostro compito era anche quello di **ridare fiducia** e mostrare che noi eravamo tutt'uno con quella terra e quella gente, come esigevo il nome di battaglia della nostra storia. La prima sera, quando i nostri alpini erano allo stremo e la nostra organizzazione al massimo dello sforzo, li vidi coricarsi sulla ghiaia in un posto un po' riparato, avvolti nelle semplici coperte d'ordinanza, **silenziosi**, accovacciati, attaccati alla terra e pronti a riprendere il lavoro dopo aver recuperato le forze. La nostra Italia ferita in quel momento potevamo amarla solo a quel modo, offrendo la nostra fatica. Anche in nome della penna che portiamo.

E la foto me la metto in tasca, tra i ricordi, anche lei a fare il suo dovere, aiutando il cammino del vecio alpino.



De Renoche soccorre una donna

Notizie liete complimenti, congratulazioni

PONTELONGO

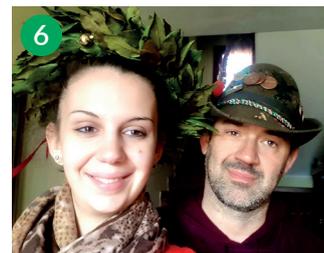
- Al socio Paolo Michelotto, nonno del nipotino ALESSANDRO (3)

TERME EUGANEE

- All'alpino Gianmaria Bonato e consorte per la nascita di ETTORE. Nella foto anche con la mamma Valentina e il fratellino Michelangelo. (4)
- Al Presidente emerito Roberto Scarpa per la laurea del figlio Francesco in "Economia e Finanza" presso l'Ateneo di Venezia. (1)

VILLA DEL CONTE

- Al socio Ivano Zanchin, neo-nonno del piccolo GREGORIO. (2)
- Al socio Claudio Ceron per la laurea in infermieristica della figlia ELEONORA. (5)
- Al socio Dimitri Broetto per la laurea in Scienze dell'educazione della compagna MARTINA. (6)



Sono andati avanti siamo vicini:

CAMPOSAMPIERO

- Alla famiglia Santi per la perdita dell'alpino ROMEO. (A)
- All'alpino Stefano Rosa per la perdita del papà MARCELLO.
- All'alpino Ivan Zulian per la scomparsa del papà EFREM.
- All'alpino Renzo Santi per la dipartita del papà ANTONIO.

CITTADELLA

- Alla famiglia Canaia per la scomparsa dell'alpino DARIO.
- Alla moglie e alla figlia Raffaella, Presidente del Coro ANA, per la dipartita del socio ANGELICO Tessari, membro del Coro stesso.
- All'alpino Rodolfo Franceschetto per la perdita della moglie Sig.ra ANTONELLA.
- All'alpino Massimo Bertoncello Brotto per la scomparsa della mamma Sig.ra INGLESINA.
- All'alpino Gilberto D'Amato per la perdita della mamma, Sig.ra ANNA.
- All'alpino Walter Pierobon per la perdita della mamma.

CONSELVE

- Alla famiglia Ganz per la scomparsa dell'alpino ENRICO. (B)
- Alla famiglia Crozzoletti per la perdita dell'alpino RIGO. (C)

MONSELICE

- Al Capogruppo Francesco Baù per la scomparsa della moglie.

PADOVA ARCELLA

- All'alpino Maurizio Zannini per la dipartita della moglie DANIELA.

PADOVA SAN GREGORIO

- Al socio Aldo Galiazzo per la perdita della moglie Sig.ra ANNA MARIA.

PIOMBINO DESE

- Al Consigliere sezione Marino Nepitali per la scomparsa della mamma.

PIOVE DI SACCO

- Al socio alpino Marco Mantovan per la scomparsa della mamma Sig.ra MIRANDA.

SAONARA

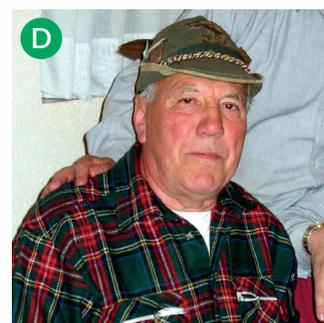
- Alla famiglia Calore per la dipartita dell'alpino CARLO, classe 1934. (D)

SELVAZZANO

- All'alpino Romeo Bianchin e ai figli aggregati Graziano e Marco per la perdita della moglie e mamma Sig.ra GIUSEPPINA.

VILLA DEL CONTE

- All'amica degli alpini Tiziana, per la dipartita del marito, alpino LUCIO GASTONE Mazzon. (E)



Errata corrige - Nel numero di agosto le condoglianze al socio Giovanni Marconato... ed alla famiglia Tolin... sono state messe con il Gruppo di Selvazzano anziché di Villa del Conte. Ci scusiamo con il Gruppo e con le famiglie interessate.

Protezione Civile ANA sempre presente



ANNO XLVII 3 DICEMBRE 2023 Iscrizione ROC n. 22436 del 06 giugno 2012 Reg. Tribunale di Padova n. 676 del 12.10.1990

Sezione di Padova 35129 PADOVA - Via Bajardi, 1/C C.F. 80026570285 Tel. e Fax 049 603502

padova@ana.it padova.ana@pec.it www.alpini.com

SEGRETERIA DI SEZIONE - Sede e Segreteria sezionale

La sede è aperta il martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 per servizi di segreteria

e il giovedì dalle ore 20 alle ore 23 per servizi di segreteria e serata alpina aperta a tutti i Gruppi della Sezione.

Responsabile Editoriale Roberto Scarpa

Direttore Responsabile Antonio Maritan ampennanera@gmail.com

Presidente Carlo Casellato presidente.padova@ana.it

Comitato di Redazione: Gianmaria Bonato, Alessandro Dal Fabbro, Carantonio Mobili,

Carlo Maria Piuma, Paolo Tinello, Tiziano Volpato, Carlo Scalco

AVVISO: La data di scadenza per il materiale relativo al prossimo numero è il 24 MARZO 2024.

tramite posta elettronica all'indirizzo nalascarpona@gmail.com. Non si garantisce la pubblicazione del materiale giunto in maniera diversa

UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE pc.padova@ana.it informazioni: 349 6269523

Stampa:

GraficheTIOZZO

Via Polonia, 9 35028 PIOVE DI SACCO

tel. 049.9704497 fax 049.9703888

info@grafichetiozzo.com

www.grafichetiozzo.com

Il Presidente, il Direttore e la Redazione non si assumono alcuna responsabilità per il contenuto dei singoli articoli firmati, le cui opinioni possono anche non coincidere con quelle del Comitato di Redazione.

Del presente numero sono state stampate

3.400 copie

DISTRIBUZIONE GRATUITA